

VOLUME I
PARTE GENERALE

INTRODUZIONE	pag. 1
<i>di A. Romano</i>	
1. Il ruolo e le funzioni dell'Amministrazione.	" 1
2. L'amministrazione e l'ordinamento generale.	" 5
3. L'autonomia dell'Amministrazione (e il suo ordinamento particolare).	" 9
 Cap. 1 - FONTI. LINEE GENERALI	 pag. 15
<i>di A. Romano</i>	
1. Le linee generali	" 15
2. La funzione legislativa; considerazioni generali	" 17
3. Le regioni e gli altri enti territoriali	" 23
4. La disciplina costituzionale della funzione giurisdizionale, specie nei confronti dell'Amministrazione; la riserva di giurisdizione	" 30
5. Il ruolo della legislazione nella costruzione dell'ordinamento generale, e l'Amministrazione; la problematicità della nozione di riserva di amministrazione	" 34
 Cap. 2 - LE FONTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO	 pag. 41
<i>di A. Romano Tassone</i>	
1. La legislazione regionale e il concetto di legge	" 41
2. I tipi della legislazione regionale	" 42
 Cap. 3 - LA NORMAZIONE SECONDARIA	 pag. 47
<i>di A. Romano Tassone</i>	
Sezione I: Profilo generale	
1. Introduzione	" 47
2. L'atto normativo. Concetto ed individuazione	" 49
3. Ordinanze; bandi militari; atti amministrativi generali	" 56
Sezione II: La normazione secondaria e la legge	
1. Il principio di legalità - Lineamenti generali	" 65
2. Riserva di legge e preferenza di legge	" 70
Sezione III: I regolamenti	
1. I Regolamenti governativi. Introduzione	" 74
2. Segue: profilo storico	" 77
3. Segue: I regolamenti governativi nella l. n. 400/1988	" 87
4. Segue: i regolamenti d'organizzazione	" 95

5. Segue: i regolamenti di recepimento degli accordi sindacali	pag. 96
6. Segue: i regolamenti d'attuazione della normativa comunitaria	" 99
7. Segue: osservazioni conclusive sulla potestà regolamentare del Governo	" 101
8. I regolamenti ministeriali	" 104
9. Segue: I decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri	" 108
10. Segue: Le direttive ministeriali	" 109
Sezione IV: Statuti e regolamenti degli enti pubblici	
1. Generalità	" 111
2. Statuti e potestà statutaria	" 111
3. I regolamenti regionali	" 115
4. Regolamenti degli enti pubblici	" 118
Sezione V: Statuti e regolamenti degli enti locali	
1. La potestà normativa degli enti locali prima della l. n. 142/1990	" 119
2. La potestà normativa degli enti locali nella l. n. 142/1990 (ora d.lgs. n. 267/2000). L'autonomia statutaria, anche alla luce della riforma del Titolo V Cost	" 122
3. Lo statuto comunale e provinciale	" 128
4. La potestà regolamentare degli enti locali	" 133
Sezione VI: Circolari, norme interne e prassi amministrativa	
1. Le circolari amministrative	" 136
2. Norme interne	" 140
3. La prassi amministrativa	" 142
Cap. 4 - I SOGGETTI E LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO	pag. 145
<i>di A. Romano</i>	
Sezione I: I soggetti del diritto amministrativo	
1. I soggetti dell'ordinamento generale. In particolare: la soggettività dei soggetti di diritto privato	" 146
2. Segue: in particolare: la soggettività delle pubbliche Amministrazioni	" 147
3. Segue: in particolare: l'attribuzione della personalità giuridica agli enti pubblici non territoriali	" 150
4. Segue; in particolare: gli indici della loro pubblicità	" 152
5. I problemi più attuali relativi alla distinzione degli enti pubblici da quelli privati; i c.d. organismi di diritto pubblico	" 156
Sezione II: Le situazioni giuridiche soggettive del diritto amministrativo	
1. La teoria delle situazioni giuridiche soggettive	" 160
2. L'elaborazione privatistica	" 161

3. Le situazioni giuridiche soggettive in diritto amministrativo. In particolare: il ruolo dell'Amministrazione	pag. 163
4. Segue; in particolare: le situazioni giuridiche di diritto comune dei soggetti privati	" 166
5. Segue: e quelle di diritto amministrativo	" 167
6. La dinamica delle situazioni giuridiche soggettive: il potere giuridico e l'effetto <i>ex lege</i>	" 170
7. La dinamica delle situazioni giuridiche soggettive: l'autonomia e il potere giuridico	" 172
8. I poteri giuridici tra capacità del soggetto e le sue situazioni soggettive	" 175
9. Titolarità ed esercizio del potere giuridico	" 177
10. Poteri giuridici e atti giuridici	" 179
11. Le principali categorie di provvedimenti amministrativi e dei correlati poteri. I provvedimenti sfavorevoli	" 182
12. Segue: i provvedimenti favorevoli; le autorizzazioni	" 186
13. Segue: i provvedimenti favorevoli; autorizzazioni e discrezionalità ...	" 191
14. Segue: i provvedimenti favorevoli; le concessioni	" 197
15. Segue: i provvedimenti favorevoli; le concessioni: in particolare, di beni e di servizi	" 199
16. Segue: i provvedimenti favorevoli; autorizzazioni e concessioni: ulteriori precisazioni	" 201
17. Poteri dell'Amministrazione, e situazioni giuridiche individuali	" 204
18. Poteri amministrativi, diritti soggettivi e interessi legittimi individuali	" 208
19. I diritti soggettivi e gli interessi legittimi	" 210
20. Segue; in particolare: l'interesse legittimo	" 213
21. Segue; in particolare: la risarcibilità della lesione degli interessi legittimi	" 218
22. Provvedimenti sfavorevoli e diritti soggettivi	" 222
23. Provvedimenti sfavorevoli e interessi legittimi	" 226
24. Provvedimenti sfavorevoli e gli interessi diffusi, collettivi e di associazioni	" 229
25. Provvedimenti favorevoli, diritti soggettivi e interessi legittimi. Le situazioni costituite dalle concessioni	" 233
26. Segue. Le aspettative di concessione	" 236
27. Autorizzazioni, diritti soggettivi e interessi legittimi	" 241
 Cap. 5 - DIRITTO EUROPEO E DIRITTO AMMINISTRATIVO NAZIONALE	pag. 245
<i>di G. Greco</i>	
1. Gli accordi internazionali e, in particolare, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.	" 245
2. I Trattati comunitari.	" 250

3. Le istituzioni dell'Unione e il sistema di giustizia amministrativa comunitaria (cenni).	pag. 255
4. I regolamenti comunitari.	" 260
5. Le direttive comunitarie	" 265
6. Le altre fonti normative comunitarie (in particolare: accordi, giurisprudenza della Corte di Giustizia e casi di <i>soft law</i>).	" 268
7. Stato e Regione nella fase "ascendente" della normativa comunitaria.	" 271
8. Stato e Regioni nella fase «discendente» della normativa comunitaria.	" 274
9. Ripercussioni sui poteri di Stato e Regioni, a seguito della partecipazione al sistema comunitario.	" 276
10. L'impatto del diritto comunitario sul diritto amministrativo nazionale.	" 279
 Cap. 6 - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COME ORGANIZZAZIONE	pag. 283
<i>di F.G. Scoca</i>	
Sezione I: L'organizzazione amministrativa	" 283
1. Nozione di organizzazione amministrativa	" 283
2. Unità funzionale e complessità organizzativa	" 286
3. Stato e organizzazione amministrativa	" 288
4. I due profili del rilievo giuridico della organizzazione amministrativa .	" 289
Sezione II: I modelli globali di organizzazione amministrativa	" 290
1. Le variabili di identificazione e classificazione dei modelli	" 290
2. I caratteri originari della organizzazione amministrativa	" 292
3. Il modello statocentrico	" 294
4. Il superamento del monocentrismo	" 296
5. Il modello attuale: le linee caratterizzanti	" 298
6. Verso il modello policentrico	" 301
 Cap. 7 - LE AMMINISTRAZIONI COME OPERATORI GIURIDICI	pag. 303
<i>di F.G. Scoca</i>	
Sezione I: Le imputazioni giuridiche	" 303
1. Soggettività delle Amministrazioni	" 303
2. Nozione di imputazione	" 306
3. Imputazione organica	" 309
4. Organi interni ed organi esterni	" 311
5. L'organo come ufficio. Il titolare dell'organo	" 312
6. I termini soggettivi del rapporto di imputazione	" 314
Sezione II: Le figure soggettive	" 316
1. Nozione di figura soggettiva	" 316
2. Le persone giuridiche pubbliche	" 318

3. Enti pubblici territoriali ed altri enti pubblici	pag. 321
4. Le persone giuridiche private di rilievo pubblicistico	" 324
5. Gli «organismi di diritto pubblico» del diritto comunitario	" 326
Sezione III: I centri attivi di imputazione	
1. Figure di centri attivi	" 329
2. L'organo come centro operativo. La competenza	" 331
3. Tipologia degli organi	" 333
4. Gli organi collegiali	" 336
5. Munera ed officia	" 339
Cap. 8 - I MODELLI ORGANIZZATIVI	pag. 343
<i>di F.G. Scoca</i>	
Sezione I: Riferimenti di base	
1. La struttura organizzativa	" 343
2. La nozione di ufficio	" 345
3. Disegno organizzativo ed ufficio	" 346
4. Dovere d'ufficio. Rapporto d'ufficio	" 348
5. I titolari e gli addetti agli uffici. Il rapporto di servizio	" 349
6. Il responsabile del procedimento	" 351
7. Il funzionario di fatto	" 352
Sezione II: Le strutture organizzative	
1. La piramide gerarchica	" 355
2. I criteri di organizzazione	" 356
3. La distribuzione del lavoro	" 358
4. Organizzazioni accentrate e decentrate	" 360
5. Organizzazioni compatte e disaggregate	" 362
Sezione III: Le strutture compiute	
1. Nozione di struttura compiuta	" 365
2. Le Amministrazioni autonome	" 369
3. Le Amministrazioni indipendenti: nozione di indipendenza	" 372
4. Le Amministrazioni indipendenti: precisazioni sul modello	" 378
5. Le Amministrazioni dello Stato	" 381
Sezione IV: Le relazioni organizzative	
1. Relazioni organizzative e formule organizzative	" 385
2. La gerarchia	" 390
3. La direzione	" 394
4. Il coordinamento	" 397
5. Il controllo	" 398
6. Delegazione di funzioni ed utilizzazione degli uffici	" 399

Cap. 9 - QUADRO POSITIVO DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE, REGIONALE E LOCALE. GLI ALTRI ENTI PUBBLICI	pag. 403
<i>di E. Follieri</i>	
1. Quadro generale dell'organizzazione pubblica.	" 403
Sezione I: Lo Stato	" 406
2. L'imputazione giuridica nella organizzazione per Ministeri.	" 406
3. I Ministeri. Le Agenzie.	" 409
4. Rapporti tra i Ministri ed i dirigenti ministeriali.	" 413
5. Elementi di "raccordo" interni ai Ministeri: gli uffici centrali del bilancio. Elementi di "raccordo" esterni ai Ministeri: il Consiglio dei Ministri i Comitati di Ministri ed Interministeriali, il Presidente del Consiglio dei Ministri.	" 415
6. Elementi di "raccordo" esterni ai Ministeri non di Amministrazione attiva: la Corte dei Conti; il Consiglio di Stato; l'Avvocatura dello Stato; il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.	" 417
7. L'Amministrazione statale periferica.	" 422
8. Le Autorità amministrative indipendenti.	" 424
9. Tipologia degli Enti pubblici. Le organizzazioni preesistenti alla norma che li qualifica pubbliche e quelle direttamente istituite come pubbliche.	" 428
10. Gli Enti pubblici territoriali e le autonomie.	" 432
11. L'attribuzione delle funzioni amministrative tra gli Enti territoriali che costituiscono la Repubblica.	" 433
Sezione II: Le Regioni	" 437
12. Formazione dello Stato regionale e distinzione tra Regioni ordinarie e speciali.	" 437
13. Potestà amministrative regionali.	" 439
14. L'organizzazione regionale nella Costituzione.	" 443
15. L'autonomia finanziaria.	" 445
16. Le prospettive della riforma. Il criterio di sussidiarietà. La l. 15 marzo 1997 n. 59.	" 446
Sezione III: Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane	" 448
17. La potestà statutaria e regolamentare dei Comuni e delle Province. ..	" 448
18. Il contenuto dello statuto comunale e provinciale. Le competenze degli organi del Comune e della Provincia.	" 450
19. Gli istituti di partecipazione negli enti locali.	" 452
20. Finanza, contabilità, controllo sugli atti, organizzazione degli uffici e del personale, responsabilità degli amministratori e dei dipendenti dei Comuni e delle Province.	" 454
21. Le funzioni e i profili caratterizzanti la Provincia.	" 458
22. Aree e Città metropolitane. Le Comunità Montane.	" 460

Sezione IV: Enti parastatali, Enti pubblici economici, altri enti pubblici		pag. 461
23. Gli enti parastatali.		" 461
24. Gli enti pubblici economici. Le c.d. privatizzazioni. Rinvio.		" 464
25. Gli altri enti pubblici.		" 467
Cap. 10 - IL RAPPORTO DI LAVORO CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		pag. 471
<i>di A. Police</i>		
Sezione I: La natura del rapporto		" 471
1. La genesi dei rapporti di impiego pubblico		" 471
2. L'impiego pubblico come rapporto di diritto civile speciale		" 473
3. L'impiego alle dipendenze di Amministrazioni pubbliche come rapporto di diritto pubblico		" 474
4. L'impiego pubblico nella Costituzione		" 477
5. Il rapporto di impiego pubblico nell'evoluzione legislativa seguita alla Carta costituzionale		" 479
6. (Segue): il ritorno al diritto comune ed i margini della specialità		" 482
Sezione II. Le fonti della disciplina del rapporto		" 484
1. Diritto pubblico, diritto civile e contratto		" 484
2. La contrattazione collettiva		" 487
3. (Segue): le parti contrattuali: l'Aran ed i sindacati		" 488
4. (Segue): il procedimento per la stipula dei contratti collettivi ed il problema della loro efficacia		" 491
5. Gli atti organizzativi interni: le piante organiche ed i ruoli organici ..		" 493
Sezione III. Le vicende ed i contenuti del rapporto		" 494
1. La costituzione del rapporto		" 494
2. I diritti del pubblico dipendente: i diritti patrimoniali		" 496
3. (Segue): i diritti non patrimoniali		" 497
4. I doveri del pubblico dipendente		" 500
5. Il potere disciplinare e le modalità del suo esercizio		" 501
6. Le modificazioni e la estinzione del rapporto		" 502
Sezione IV. La dirigenza		" 503
1. La qualifica dirigenziale al confine tra politica ed amministrazione. ..		" 503
2. Le diverse figure di dirigente		" 506
3. Cenni sulla disciplina della dirigenza		" 508
4. La valutazione dei dirigenti e la responsabilità dirigenziale.		" 510
Sezione V. La giurisdizione sul rapporto		" 512
1. La giurisdizione esclusiva del giudice ordinario		" 512
2. La residuale giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.		" 514

Cap. 11 - INTRODUZIONE ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	pag. 517
<i>di G. Morbidelli</i>	
1. Premesse e programma di lavoro	" 517
2. La disciplina costituzionale	" 524
Cap. 12 - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	pag. 531
<i>di G. Morbidelli</i>	
Sezione I: Introduzione	" 533
1. Descrizione di procedimenti	" 533
2. La procedimentalizzazione come caratteristica tipica dell'attività amministrativa. Definizione di procedimento amministrativo	" 536
3. Alle origini della nozione di procedimento amministrativo. La nozione formale e la nozione garantista del procedimento	" 537
4. Procedimento e principi generali del diritto amministrativo	" 541
5. La legislazione austriaca sul procedimento amministrativo: origini, caratteristiche salienti e funzione di «guida» per altre legislazioni	" 544
6. Cenni ad altre legislazioni straniere (Stati Uniti, Germania) sul procedimento	" 547
7. Pro e contro la codificazione del procedimento amministrativo: dai progetti di legge generale alla disciplina per principi giurisprudenziali al progetto della Commissione Nigro	" 549
8. La legge 7 agosto 1990, n. 241: non legge generale sul procedimento amministrativo, ma legge che detta alcuni principi relativi al procedimento	" 553
9. La funzione del procedimento: di mera applicazione della legge (attraverso la verifica dei fatti e la verifica di legittimità), di integrazione della legge (attraverso la determinazione del contenuto discrezionale del provvedimento), di acquisizione e selezione degli interessi, di organizzazione dei fini pubblici	" 555
Sezione II: Principi del procedimento	" 560
1. Il principio «assoluto»: la ragionevolezza	" 560
2. I principi di economicità; di semplicità; di celerità; di efficacia	" 567
3. Il principio di pubblicità; il principio inquisitorio; il giusto procedimento	" 570
4. Principio di doverosità e di immediatezza del procedimento amministrativo. Il divieto di non aggravamento e l'onere di provvedere	" 570
5. Il principio di tutela dell'affidamento	" 573
6. I principi dell'ordinamento comunitario	" 574
7. Rapporti tra i principi generali del procedimento e tra tali principi e l. n. 241/1990; tra l. n. 241/1990 e leggi speciali	" 576
8. Campo di applicazione soggettivo della l. n. 241/1990	" 578
9. Campo di applicazione oggettivo	" 582
Sezione III: Profili strutturali della sequenza procedimentale	" 584
1. Premessa	" 584

2. Fasi del procedimento	pag. 584
3. Alterazioni o carenze nella sequenza procedimentale	" 585
4. Rinnovazione del procedimento	" 586
5. Subprocedimenti (e loro eventuali effetti esterni)	" 587
6. Procedimenti paralleli e procedimenti collegati	" 589
7. Tempo del procedimento	" 590
8. Procedimento e normativa sopravvenuta	" 592
9. Arresto procedimentale e atto endoprocedimentale	" 595
Sezione IV: L'iniziativa	
1. L'iniziativa d'ufficio, l'iniziativa di parte, l'iniziativa di altre Amministrazioni	" 596
2. Forma e tipizzazione degli atti di iniziativa	" 598
3. Disponibilità degli atti di iniziativa	" 599
4. La determinazione del momento della iniziativa nel procedimento d'ufficio	" 600
5. Iniziativa e dovere di provvedere	" 602
6. Gli atti di denuncia	" 604
Sezione V: L'istruttoria	
1. Il responsabile del procedimento: individuazione, compiti, responsabilità	" 606
2. Sportello unico	" 611
3. Carattere necessario dell'istruttoria e principio inquisitorio	" 614
4. Istruttoria aperta, in contraddittorio, chiusa, segreta, riservata	" 617
5. Verificazione dei fatti, acquisizione degli interessi e elaborazione dei fatti	" 618
6. Gli strumenti dell'istruttoria: gli accertamenti (semplici e valutativi) ..	" 620
7. La «sostituzione» degli accertamenti tecnici	" 622
8. Ispezioni e inchieste	" 623
9. «Valore» degli atti istruttori, onere della prova, dovere di soccorso	" 626
10. Pareri	" 628
11. Termini per la emissione dei pareri ed effetti del decorso di tali termini ..	" 631
Sezione VI: Partecipazione al procedimento amministrativo ..	
1. La partecipazione prima della l. n. 241/1990	" 633
2. Costituzionalizzazione del principio della partecipazione	" 637
3. Eccezioni espresse al principio di partecipazione	" 640
4. Le eccezioni implicite al principio di partecipazione (criteri del raggiungimento dello scopo e della non utilità in concreto della partecipazione) ..	" 642
5. Il contraddittorio nei procedimenti ad iniziativa di parte e nei procedimenti di silenzio-assenso	" 648
6. Campo di applicazione soggettivo (destinatari dell'avviso di procedimento)	" 650
7. Modalità di attivazione della partecipazione	" 652

8. Effetti della omissione dell'avviso di procedimento	pag. 652
9. La partecipazione eventuale (o intervento volontario)	" 653
10. L'intervento dei portatori di interessi diffusi	" 654
11. Tempo dell'intervento	" 656
12. Effetti della partecipazione sul processo decisionale	" 657
13. La partecipazione nella legislazione speciale e nel t.u. enti locali	" 659
14. Forme di partecipazione politica	" 661
Sezione VII . L'accesso ai documenti amministrativi	" 663
1. Fondamento costituzionale	" 663
2. Titolarità ed esercizio del diritto di accesso	" 668
4. Oggetto del diritto di accesso	" 671
5. Diritto di accesso e autorità indipendenti	" 675
6. Limiti al diritto di accesso	" 677
7. Accesso e privacy	" 680
8. Natura del diritto di accesso	" 682
9. Tutela del diritto di accesso	" 683
Sezione VIII: Fase decisoria (o costitutiva)	" 683
1. La struttura logica della decisione	" 683
2. La struttura formale della decisione. Decisione monostrutturata e decisione pluristrutturata	" 686
3. Atto complesso.	" 687
4. Determinazioni preliminari e proposte	" 688
5. Concerto e intesa	" 690
6. Le determinazioni partecipative della funzione decisoria (nulla-osta, autorizzazioni, assensi, pareri vincolanti)	" 693
7. Conferenza di servizi (premessa)	" 694
8. La conferenza di servizi istruttoria (monoprocedimentale e pluriprocedimentale)	" 696
9. La conferenza predecisoria.	" 699
10. La conferenza decisoria	" 700
11. Il recupero del dissenso	" 704
12. Atti inseriti nella conferenza decisoria	" 706
13. Natura della conferenza decisoria	" 708
14. La decisione attraverso organi collegiali e regole relative	" 709
15. La formazione della decisione attraverso il silenzio significativo (silenzio-diniego e silenzio-assenso)	" 714
16. Il silenzio-rifiuto (o silenzio-inadempimento)	" 724
17. La denuncia di inizio attività (d.i.a.)	" 728
Sezione IX: L'integrazione dell'efficacia	" 734
1. Premessa	" 734

2. Controlli	pag. 735
3. La notificazione o comunicazione individuale e gli atti recettizi	" 738
4. Pubblicazione	" 741
Sezione X: Tipologia ed esemplificazioni dei procedimenti amministrativi	
1. Tipi di procedimenti	" 743
2. Piani regolatori e concessioni demaniali	" 760
Cap. 13 - L'ATTO AMMINISTRATIVO	pag. 767
<i>di R. Villata</i>	
Sezione I: Attività, atti e provvedimenti amministrativi	
1. La definizione tradizionale di atto amministrativo	" 767
2. Attività, funzione e atto amministrativo	" 768
3. La discrezionalità amministrativa	" 770
4. «Discrezionalità tecnica» e valutazioni riservate	" 775
5. Il merito dell'attività amministrativa	" 779
6. Alla ricerca di una definizione del provvedimento amministrativo. Provvedimenti e atti strumentali. Tipicità dei provvedimenti	" 780
Sezione II: Elementi del provvedimento amministrativo	
1. Impostazione del problema degli elementi «essenziali»	" 787
2. Il soggetto	" 789
3. La volontà e il contenuto. Gli elementi accidentali	" 790
4. Oggetto e causa	" 794
5. Esternazione (forma)	" 797
6. Motivazione	" 800
7. Atti strumentali ed elementi	" 804
Sezione III: Efficacia e validità	
1. Considerazioni introduttive	" 805
2. La forza del provvedimento amministrativo: imperatività ed autotutela	" 806
3. Esecutività, eseguibilità, inoppugnabilità	" 807
4. Esecuzione ed esecutorietà	" 809
5. Efficacia nello spazio e nel tempo	" 813
6. Invalidità del provvedimento amministrativo. La nullità	" 816
7. L'illegittimità dei provvedimenti amministrativi	" 823
8. Incompetenza e violazione di legge	" 827
9. Eccesso di potere	" 830
10. L'irregolarità	" 838
11. L'inopportunità ed i vizi di merito	" 840
Sezione IV: Tipologia dei provvedimenti amministrativi	
1. Considerazioni introduttive	" 842

2. Provvedimenti autorizzatori	pag. 842
3. Provvedimenti concessori	" 850
4. Provvedimenti ablatori	" 855
5. Atti amministrativi non provvedimentali (strumentali)	" 863
Sezione V: I provvedimenti di secondo grado	" 868
1. Considerazioni introduttive	" 868
2. Provvedimenti ad esito eliminatorio	" 870
3. Provvedimenti ad esito conservativo	" 878
4. Interpretazione del provvedimento amministrativo	" 886
Bibliografia	" 887
Cap. 14 - LA RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'AMMINISTRAZIONE E DEI SUOI AGENTI	pag. 895
<i>di G. Greco</i>	
1. La disciplina di diritto comune	" 895
2. La responsabilità contrattuale	" 898
3. La responsabilità precontrattuale	" 901
4. La responsabilità extracontrattuale: problemi di inquadramento	" 904
5. Segue: l'imputabilità	" 908
6. Segue: l'antigiuridicità e l'opinione tradizionale della necessaria lesione dei diritti soggettivi	" 910
7. Segue: il problema della responsabilità da lesione di interesse legittimo	" 914
8. Segue: il riconoscimento della generale risarcibilità per lesione di interessi legittimi e i primi problemi applicativi	" 917
9. Segue: la colpa e il dolo	" 920
10. Segue: nesso di causalità, danno e forme di risarcimento	" 924
Cap. 15 - PRESENTAZIONE DELL'ORDINAMENTO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	pag. 927
<i>di L. Mazzaroli</i>	
1. La tutela giurisdizionale delle situazioni giuridiche soggettive (diritti soggettivi e interessi legittimi) nei confronti della p.A.	" 927
2. L'istituzione del giudice amministrativo, quale giudice per la tutela degli interessi legittimi, e l'ampliamento, in casi particolari, della sua giurisdizione; la giurisdizione esclusiva e la giurisdizione di merito	" 930
3. Il giudice amministrativo: i T.A.R. e il Consiglio di Stato.	" 934
4. Il processo amministrativo: il ricorso e le parti.	" 936
5. Lo svolgimento del processo amministrativo: principi e linee fondamentali."	" 938
6. Le sentenze del giudice amministrativo: distinzioni ed effetti.	" 940
7. I rimedi nei confronti delle sentenze del giudice amministrativo.	" 942
8. L'esecuzione della sentenza e il giudizio di ottemperanza	" 944

9. La tutela delle situazioni giuridiche soggettive in sede amministrativa: i ricorsi amministrativi	pag. 947
Appendice - Legge 11 febbraio 2005, n. 15: <i>Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sul- l'azione amministrativa</i>	pag. 949
Indice analitico	pag. 977